

Progresso a rovescio

Stordito dal caldo d'agosto
bevendo il primo caffè di bar,
sento uno istruito senza scuola
spiegare il progresso a modo suo.

*“Prima si moriva più giovani,
di fame, di guerra e di malaria,
adesso con la medicina ultramoderna
arriviamo bene o male alla vecchiaia.*

*I medici con una goccia di sangue
sotto al microscopio elettronico
già a cinquant'anni ti sanno dire
la malattia che ti può venire e verrà”.*

Una parte di ragione ce l'avrà,
ma se ti viene il morbo di Alzheimer
come è successo a zia Giuseppina
la cura per guarire dove sta ?

Ti fanno vivere ma senza saper più
chi sei tu, i tuoi figli e chi hai di fronte,
una candela che si spegne muta,
passi dalla nebbia al Requiem.

La scienza fa sembrare tutto oro
gli ospedali saranno sempre pieni.
Quasi un progresso a rovescio,
un passo davanti e due dietro.